

QUATTORUOTE.IT

8 ottobre 2009

Indagine Aci-Censis

GLI ITALIANI USANO MENO L'AUTO

Nell'ultimo anno la crisi economica ha indotto gli automobilisti italiani a ridurre le loro percorrenze: secondo il rapporto 2009 Aci-Censis il "taglio" è stato in media di 50 chilometri al mese, pari a 600 l'anno, rispetto al 2007.

Gli aumenti dei costi di gestione dell'auto, in particolare quelli legati a parcheggi (+50%) e multe (+57%), hanno favorito nuove forme di mobilità, a vantaggio di un trasporto pubblico che, però, resta incapace di rispondere alle aspettative dei cittadini (per il 46,3% degli italiani è scomodo e poco pratico). Il 28,8% degli automobilisti, secondo lo studio, vorrebbe anche sostituire la propria vettura con una più moderna anche se usata, magari approfittando di eventuali incentivi.

L'indagine evidenzia anche il perdurare di cattive abitudini degli italiani al volante, dalle violazioni al divieto di sosta a quelle dei limiti di velocità al mancato uso delle cinture di sicurezza; i giovani costituiscono la categoria più trasgressiva, in particolare per l'abuso di alcol durante la guida, mentre gli "over 55" sono i più corretti. Secondo Enrico Gelpi, presidente dell'Acì, per far fronte a questo quadro serve "un percorso formativo continuo che parta dall'obbligo della prova pratica per il patentino dei ciclomotori, prosegua a 17 anni con un anno di apprendistato alla guida di un'auto affiancati da un tutor e si consolidi con corsi periodici di guida sicura".

Dal canto suo Federpneus rivela che, in base a una ricerca Isfort (Istituto superiore di formazione e ricerca sui trasporti), l'80,5% del totale degli spostamenti compiuti in Italia da persone di età fra i 14 e gli 80 anni avviene utilizzando un mezzo a motore: rispetto allo scorso anno questo dato (che comprende i mezzi pubblici) è cresciuto dell'1,4%. In particolare, gli spostamenti in auto sono aumentati dell'1,9% rispetto allo scorso anno, arrivando all'84% del totale, mentre diminuiscono i movimenti effettuati con mezzi pubblici (-1,6%), moto e ciclomotori (-0,3%).

La diminuzione di chi usa la bici o va a piedi, secondo Federpneus, è costante da qualche anno a questa parte: il valore del primo semestre 2009 (19,5% sul totale degli spostamenti) è lontano dal picco registrato nel primo semestre 2002 (27,9%).